

MOZIONE

OGGETTO: EFFETTI DEL “DECRETO SICUREZZA” IN VIA DI CONVERSIONE IN LEGGE

CONSIDERATO

- che il decreto-legge 4 ottobre 2018, n°113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e il disegno di legge di conversione di tale decreto, approvato al Senato della Repubblica con voto di fiducia, prevede **l'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari**;
- che l'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari, secondo molti studiosi ed esperti in materia di immigrazione e giuristi di diritto internazionale, potrebbe produrre oltre 60.000 nuovi immigrati irregolari nei prossimi due anni che andrebbero a sommarsi ai 70.000 già previsti e prodotti dai dinieghi della domanda di asilo;
- che il decreto prevede **il ridimensionamento del sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar)** che al momento è il sistema di accoglienza diffuso che garantisce 35.881 posti, coinvolgendo circa 1.200 comuni italiani, stabilendo che solo chi ha già ottenuto la protezione internazionale e i minori stranieri non accompagnati possano essere ospitati dai progetti Sprar, invece i richiedenti asilo che sono ancora in attesa di una decisione da parte della commissione territoriale (il 50 per cento delle persone ospitate dagli Sprar) dovranno essere spostati nei Centri di accoglienza straordinaria (Cas), strutture gestite dai Prefetti e non dalle amministrazioni locali, che seguono dei protocolli di emergenza e hanno standard di accoglienza più bassi e nessun obbligo di rendicontazione.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e l'Assessore competente

- ad accertare in collaborazione tra l'assessorato, Consorzio IN.RE.TE., cooperative coinvolte e Prefettura lo stato delle richieste di asilo presentate e in attesa di responso;
- a prevedere una stima delle persone che verrebbero escluse dal permesso di soggiorno umanitario abrogato dalla legge;

- di organizzare un servizio informativo di assistenza per gli esclusi dal permesso di soggiorno per evitare marginalità e percorsi di illegalità;
- di attivare immediatamente un tavolo di dialogo tra amministrazione Consorzio e Prefettura per gestire in modo condiviso e controllato lo spostamento delle persone dal sistema di accoglienza SPRAR ai CAS.

Ivrea, 13.11.2018

Francesco COMOTTO capogruppo della Lista Civica **VIVIAMO IVREA**